



**LE
CITTÀ
IN
FESTA**

8ª edizione 2020
**DIRITTI
SUI DIRITTI** 
Bambini e ragazzi crescono...

I diritti dei bambini

– FILASTROCCHES –

a cura del Servizio di Progettazione Educativa



Comune di Venezia

www.comune.venezia.it

Presentazione

*Non c'è a questo mondo
grande scoperta o progresso che tenga,
fintanto che ci sarà anche un solo bambino triste.
Albert Einstein*

Questa raccolta propone una serie di filastrocche in rima, incentrate sui "diritti dei bambini", da leggere ad alta voce assieme ai bambini magari con un accompagnamento musicale in sottofondo.

L'augurio è quello che i più piccoli, in modo allegro e con leggerezza, sentano parlare dei loro diritti con parole semplici che raccontino di identità, amore, partecipazione, educazione, salute, libertà...

Ogni filastrocca infatti viene ricondotta ad un particolare articolo della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (ONU, 1989), che per prima ha considerato i bambini come persone bisognose di assistenza e protezione ma anche come cittadini con opinioni proprie e capaci di prendere decisioni (l'Italia l'ha ratificata il 27 maggio del 1991 con la legge n.176).

Il primo passo necessario per poter difendere i propri diritti è scoprire quali siano: aiutiamo i nostri bambini a crescere con la consapevolezza che solo una società garante dei diritti di tutti si può definire propriamente umana.

Dott.ssa Daniela Galvani
Responsabile Progettazione Educativa - Comune di Venezia



**LE
CITTÀ
IN
FESTA**

8ª edizione 2020
**DIRITTI *
SUI DIRITTI**
Bambini e ragazzi crescono...

I diritti dei bambini FILASTROCCHÉ

A cura del Servizio di Progettazione Educativa
Settore Servizi Educativi
Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale



I diritti dei bambini

FILASTROCCA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Sono un bambino, tutti zitti
ora vi elenco i miei diritti
ho diritto a un nome mio
perché sono unico, son io
ho diritto a una famiglia
all'amore, alla meraviglia
ho diritto a un'istruzione
al piacere di una canzone
ho diritto a giorni felici
a una vita senza nemici
ho diritto a crescere sano
forza, tendimi la mano!
(Giuseppe Bordi)



FILASTROCCA PER UN MONDO DIRITTO

Filastrocca per un mondo diritto
diritto per davvero e non soltanto scritto.
Diritto di amore al di là di ogni colore.
Diritto di rispetto e diritto di un tetto.
Diritto di mangiare e diritto di studiare.
Diritto di guarire e diritto di giocare.
Diritto di sapere e diritto di pensare.
Diritto di crescere e diritto di sbagliare.
Diritto di famiglia, che io sia figlio o figlia.
Diritto di difendere i diritti dei bambini
e non soltanto dentro i miei confini.
Diritto di parlare e non di stare zitto.
Diritto anche di urlare il mio diritto.
(Sabrina Giarratana)



I DIRITTI DEI BAMBINI

Sono un bimbo piccolino
ma ora alzo il mio ditino
e ti mostro qui ben scritti
quali sono i miei diritti!
Ho diritto ad avere un nome
e magari anche un cognome!
Ho diritto di giocare,
e di correre e saltare!
Ho diritto a tanto amore,
a una casa e al suo calore.
Ho diritto a stare bene
(mai saltare pranzi e cene!).
Ho diritto a tanti amici
e a giornate assai felici.
Ho diritto all'istruzione,
(qui facciamo un'eccezione?) 😊
Spero che ora sia palese
che non sono sol pretese:
questi sono, qui ben scritti,
dei bambini i lor diritti!
(*Jolanda Restano*)



DIRITTI E DOVERI

Diritto alla vita, diritto al nome
diritto ad esprimere la propria opinione
diritto a essere liberi e mai sfruttati
diritto al rispetto, mai offesi o umiliati.
Diritti che vegliano la storia di ognuno
e che preferenze non fanno a nessuno.
Violarli vuol dire tradire davvero
il patto che lega un popolo intero.
Un patto che viene dai nonni coraggiosi
che hanno lottato per farcene omaggio.
Anche tu hai compito di fare da guardiano
perché questo bene non ci sfugga di mano.
Se chiami un diritto risponde un dovere
che chi ha sete beva, ma lavi il bicchiere
così chi vien dopo ha il bicchiere pulito.
Diritto e dovere, non so se hai capito!
(*Anna Sarfatti*)



Il diritto alla vita e alla salute

Articolo 6 Ogni fanciullo ha un diritto inerente alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo. (...).

Articolo 24 Ogni bambino ha il diritto di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione (...).

FILASTROCCA DEL BAMBINO FUTURO

Sono un bambino, sono il tuo dono
prima non c'ero e adesso ci sono.
Sono il domani, dalle tue mani
devi difendermi con le tue mani.
Sono il futuro, sono arrivato
e sono qui perché tu mi hai chiamato.
Come sarà l'orizzonte che tracci
dipende da come mi abbracci.
(Bruno Tognolini)

DIRITTO ALLA SALUTE

Etc! – Salute!
Le malattie son brutte
è meglio stare bene
la febbre è nelle vene.
Arriva la puntura
ma io non ho paura
perché ci sono i miei
senza come farei.
E poi viene il dottore
con il suo strano odore
e poi c'è l'ospedale
e poi viene Natale
e quando starnutisco
le cose conosciute
mi dicono "Salute!"
e allora io guarisco.
(Bruno Tognolini)



Il diritto all'identità, alla dignità e al rispetto

Articolo 8 Il diritto del fanciullo a preservare la propria identità, ivi compresa la sua nazionalità, il suo nome e le sue relazioni familiari, così come riconosciute dalla legge, senza ingerenze illegali. (...)

Articolo 19 Diritto del bambino ad essere tutelato contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale (...).

Articolo 23 Gli Stati parti riconoscono che i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità. (...).

La casa dei bambini è trasparente
non ci può essere nascosto niente:
né spade né coltelli né pistole.
Lì servono soltanto le parole:
quelle dolci e tranquille dell'amore
o quelle che consolano il dolore...
e se un prepotente vuol passare
trova il cartello: tu non puoi entrare!"

(Vanna Cercenà, tratto da "I bambini nascono per essere felici", Fatatrac)



FILASTROCCA DEI DIVERSI DA ME

*Tu non sei come me, tu sei diverso
ma non sentirti perso.
Anch'io sono diverso, siamo in due
se metto le mie mani con le tue
certe cose so fare io, e altre tu
e insieme sappiamo fare anche di più.
Tu non sei come me, son fortunato
davvero ti son grato
perché non siamo uguali
vuol dire che tutti e due siamo speciali.
(Bruno Tognolini)*

GENTILEZZA

Gentilezza è accoglienza,
accettazione di differenza,
apertura del nostro cuore,
condivisione di un po' d'amore.
Gentilezza è rivoluzione,
è sostenersi tra le persone,
dividere tutto tendendo una mano
perché solo così si arriva lontano.
Gentilezza è una speranza,
non ce n'è mai abbastanza:
Sii gentile e poi vedrai
che non te ne pentirai!
(Jolanda Restano)

SONO COSÌ

Occhi azzurri, verdi, marroni
capelli, biondi, neri, castani,
pelle di pesca, uva, banana.
Lingua che canta, aspira, arrotonda.
Denti che mangiano, ridono al mondo.
Sono così: diverso e uguale.
Sono il bambino universale.
(Janna Carioli, tratto da "Il cammino dei diritti", Fatatrac)



Il diritto alla famiglia, all'educazione, al gioco

Articolo 7 Il bambino ha diritto ad un nome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori e a essere allevato da essi. (...).

Articoli 28 e 29 Diritto del fanciullo all'educazione. (...).

Articolo 31 Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica. (...).

DIRITTO ALLA FAMIGLIA

Se foste uccelli, amerei le vostre ali
se foste cervi coi musì giocherei.
Dite che gli uomini non sono tutti uguali
è proprio vero, perché voi siete i miei.
E non m'importa se siete dieci o tre
se siete ricchi o furbi o neri o strani
quello che conta è che siete qui per me
e che svegliandomi, vi trovo anche domani.
(Bruno Tognolini)

HO DIRITTO AD UNA FAMIGLIA

Sono un figlio, sono una figlia
ho diritto a una famiglia,
ho diritto ad avere un tetto
a sentirmi sicuro e protetto.
Ho diritto all'affidamento
a una vita senza tormento,
ho diritto all'adozione
a una nuova condivisione.
Sono un figlio, sono una figlia
ho diritto a una famiglia,
non importa la composizione
conta l'amore, conta l'unione.
(Giuseppe Bardi)



DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

Se mi insegni, io lo imparo
se mi parli, mi è più chiaro.
Se lo fai, mi entra in testa
se con me tu impari, resta.
(Bruno Tognolini)



LIBERI DI LEGGERE

Nel Paese di nome Armonia,
al ventisette, in viale Allegria,
la biblioteca ha grandi libroni
da sfogliare tra mille emozioni.
Legge d'udito chi sa ascoltare,
legge di tatto chi sa sfiorare,
racconta mimando interi testi
chi sa usare la lingua dei gesti.



DIRITTO AL GIOCO

Fammi giocare solo per gioco
senza nient'altro, solo per poco.
Senza capire, senza imparare
senza bisogno di socializzare.
Solo un bambino con altri bambini
senza gli adulti sempre vicini.
Senza progetto, senza giudizio
con una fine ma senza l'inizio.
Con una coda ma senza la testa
solo per finta, solo per festa.
Solo per fiamma che brucia per fuoco
fammi giocare per gioco.
(Bruno Tognolini)

Ed il sapere di tutto il Mondo
leggere, scrivere e fare di conto,
lo si racconta intorno alla tavola,
in tutte le lingue, come una favola:
in italiano, in francese, in inglese,
in lingua burundi, in neozelandese,
con segni e suoni, è eccezionale,
in un linguaggio internazionale.
Impara così un Mondo felice,
quel che si fa, si pensa e si dice.
Con le mani, gli occhi e la mente,
studia il sapere di tutta la gente.
*(Benedetto Tudino, tratto da "Io rispetto",
Rinoceronte incatenato)*

Il diritto alla libertà, alla pace e all'amicizia

Articolo 12 Diritto di esprimere liberamente la propria opinione (...).

Articolo 13 Il bambino ha diritto alla libertà di espressione. (...).

Articolo 14 Diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.

Articolo 15 Libertà di associazione e di riunirsi pacificamente. (...).

PROMEMORIA

Ci sono cose da fare ogni giorno:

lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola,
a mezzogiorno.

Ci sono cose da fare di notte:

chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare,
orecchie per non sentire.

Ci sono cose da non fare mai,

né di giorno né di notte,
né per mare né per terra:

per esempio, la guerra

(*Gianni Rodari*)

LO SCHIAFFO

Se vuoi avere ragione
parla.

Se vuoi convincermi
parla.

Se vuoi sapere
parla.

Uno schiaffo non è
una strada più dritta,
uno schiaffo

è una sconfitta.

(*Janna Carioli, tratto da
"Il cammino dei diritti",
Fatatrac*)



Un uomo disse a un bambino
che tentava di spiegare
che cosa non andava: "Zitto!
Sei piccino per parlare,
non è ancora il permesso di fiatare!
Soltanto noi adulti e competenti
sappiamo dire cose intelligenti!".
Ma il bambino non fu messo a tacere;
tranquillo seguì a sostenere:
"Non ci sono giardini per giocare,
l'aria in città non si può respirare,
il tetto della scuola è rovinato...
e certo parlerò fin quando ho fiato!".
(Vanna Cercenà, tratto da "I bambini nascono per essere felici", Fatatrac)



FILASTROCCA DELL'AMICIZIA

Dice un proverbio dei tempi andati:
"Meglio soli che male accompagnati".
Io ne so uno più bello assai:
"In compagnia lontano vai".
Dice un proverbio, chissà perché,
"Chi fa da sé, fa per tre".
Da questo orecchio io non ci sento:
"Chi ha cento amici, fa per cento".
Dice un proverbio con la muffa:
"Chi sta da solo non fa baruffa".
Questa, io dico, è una bugia:
"Se siamo in tanti, si fa allegria".
(Gianni Rodari)

TUTTI FRATELLI

È vero che di fuori
gli uomini sono di tanti colori:
neri, bianchi, gialli così così.
Ma dentro siamo uguali
come tanti gemelli,
da Pechino a Canicattì
siamo tutti fratelli
(Gianni Rodari)



IL TRENINO DEI DIRITTI

Un lungo trenino nella nostra sezione sta a ricordare di una bella lezione, quando intorno ad un mappamondo abbiamo fatto un girotondo.

Ognuno di noi era un vagoncino, ci tenevamo per mano come un trenino.

Su ogni vagoncino, così per giocare, facevamo salire chi voleva girare, chi voleva con noi in un Paese arrivare dove c'erano bambini che stavano a guardare.

La cosa più bella che abbiamo notato, con la fantasia di cui ognuno è dotato che tutti i bambini sono tutti uguali siano essi cinesi, africani o italiani.

Abbiamo girato con grande baldanza imparando che nel mondo ci deve essere uguaglianza.

(Giovanna Corsi)



La raccolta è stata realizzata consultando:

Convenzione dei Diritti del Fanciullo

Carioli Janna e Rivola Andrea, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac, 2014.

Cercenà Vanna e Francella Gloria, *I bambini nascono per essere felici. I diritti li fanno diventare grandi*, Fatatrac, 2016.

Tudino Benedetto e Veri Marianna, *IO RISPETTO Filastrocche per una lettura della Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità*, Rinoceronte incatenato e Unicef, 2010.

<https://maestramary.altervista.org>

<https://www.filastrocche.it/>

